

nimici non haveano ancora fermà il ponte per la piovana, qual era stà granda, ma ben l'era passà parecchij cavali e fanti con barche, e haveano auto Conejam; e afirmato fusse il ponte, voleano poi passar tuto il campo. *Item* si ha, Batagin, inteso i nimici volea far il ponte, si partì de e andò a la volta di la Mota. Dil Soveregnan, è certo tutti si disfanterà e torano la volta dil Friul, si che pasando el campo, tuto el Friul è perso, si che saria stà assa' meglio fosseno venuti. qui, e si saria fuora de sto laberinto. El provedador è di opinion, el campo di Padoa vegni qui a conzonzerse con queste zente e seguirar el campo nimicho, e si se vol far il suo dover, si averà grandissima vitoria, tanto più che le zente todesche sono discalze e mal in hor-dine, e assai amalati, e cussi de' francesi, e perhò non hanno voluto venir acamparsi qui a Treviso etc.

272* *A dì 16.* El cònte Guido Rangon, venuto di Padoa, fo in colegio molto acharezato, al qual per pregadi li fo dato 75 homeni d' arme di la compagnia dil *quondam* governador zeneral; poi partì per Padoa.

Di Padoa, di provedadori, di eri sera. Come era ritornà la cavalchata ussi, qual brusoe le porte di Castel Franco etc. *Item*, questa sera è partiti, e doman anderà il resto, fino 1500 cavali lizieri, governador domino Meleagro da Forlì. *Etiam* vi anderà il provedador di stratioti a la volta di Treviso per unirse con quelli cavalli, sono li, et non lassar aquietar francesi, qualli sono restati di qua di la Piave, e todeschi passati di là. *Etiam* di sora i monti anderano parte di cavali lizieri per veder di devedar le vituarie, che per quella via vanno in campo.

Di Treviso, di sier Lunardo Zustignan vidi letere, di eri, hore 4 di note. Come il campo nemicho in quella sera, hanno per parecchij presoni samcomani presi per nostri, *etiam* di nostri, erano presoni in campo, è scampati, che al tutto todeschi sono passati di là di la Piave, e francesi sono de qua, è stanno in gran paura, e non voleno per dubito todeschi non li lassasseno intrigati; *tamen* alcuni dize che doman sono *etiam* lhoror per passar. La opinion dil capetanio e dil provedador è che 'l campo, è in Padoa, vegna a Noal, in el qual locho si se vederà todeschi stagino di là di la Piave, si potrà in una note far venir dito nostro campo di Noal a Treviso, e insieme asaltar francesi, che sono pochissimi a par nuj; si sentirà todeschi tornar a conzonzerse con francesi, se potrà sempre far ritornar le zente, saranno a Noal, a la volta di Padoa e salvar le cosse nostre senza alcuna paura; e almen o francesi con-

venirano passar Piave, over todeschi ritornar di qua, e fazilmente si potrà meter quelle zente in zelosia, e li farà forsi far altro pensier, e non depredar il paese de là di la Piave, e si mostrerà, nostri siano homeni e non femene, perchè non si pol perder ma guadagnar assai. E si francesi fusseno roti, si potria sperar di brieve recuperar tutto il nostro stado, et hanno, per molte vie, chè sono in grande necessità dil viver, e si non fusse le vue, moreriano da fame, e tal che è stà 3 di che non hanno manzato pan. *Etiam* hanno, per certo provisti i siano di vituarie. Il campo è per venir li, a Treviso, per far experientia, benchè o potranno far; e s' il si compie quello è stà principià atorno atorno, non è possibile a prenderlo, pur li sia dentro vituarie e chi lo defendi, ma prima era una cossa senza forteza alcuna, con certi fossi, che, quando le mure fosseno zoso, hariano impito le fosse, chè hora pono gitar quanto voleno, che non fanno 0; e, prese le mure, si pol star dentro di contrafossi, e damatina si compie di ruinar certe chiesie, che manchava, e altri muri, che 273 ancora sono suso, e non si à potuto far tanto. A la Madona si à cavà e cavase tanto ruinazo che non è possibile pensar, ma è a bon termene. Doman, avanti zorno, è stà concluso cridar a l' arme per veder come si sarà in ordine e con che cuor. Si duol, non hanno ancora auto danari a suficientia e *maxime* per le zente d' arme e cavali lizieri, ch' è 48 di non l' anno auta, perhò si mandi e presto. Il campo è mia 8 *solum* luntan; non bisogna le zente siano mal contente. Sier Alexandro da Pexaro à auto ozi un gran mal; tien, doman vegnirà zoso per non li esser miedego alcun de li. *Etiam* è andato zoso sier Nicolò Zicogna con grandissimo mal; sier Andrea Minio sta meglio; ma ben è venuto de qui a Venecia sier Nicolò Donado senza mal, e sier Piero Gradenigo, *quondam* sier Anzolo, vene con li X homeni e ducati 40.

Fo terminato, per colegio, mandar provedador a la Mota sier Marco Contarini, *quondam* sier Lorenzo, da San Cassam, qual à possessione de li via.

Fo dato danari et fato mostre a San Zacaria per sier Lucha Trun, executor, di alcuni compagni di Damian di Tarsia, fati qui, ne dia far 250 e fono pagati 60 et mandati a la Mota.

Da Padoa fo letere. Dil consulto fato *quid fiendum*, et che Zuam Paulo Manfron era di opinion ussir col campo, e vol mandar a brusar e romper il ponte fato su la Piave e dar adosso a' francesi; il resto di condutieri andar a tuor Citadela, e ivi star col campo, e con li cavali lizieri molestar diti